



WARNER BROS. PICTURES
presenta

In associazione con LEGENDARY PICTURES

Una produzione GK FILMS

Una produzione THUNDER ROAD FILM

THE TOWN

(The Town)

Ben Affleck

Rebecca Hall

Jon Hamm

Jeremy Renner

Blake Lively

Titus Welliver

con

Pete Postlethwaite

e

Chris Cooper

Costumi

Susan Matheson

Musiche

Harry Gregson-Williams

e

David Buckley

Montaggio

Dylan Tichenor, A.C.E.

Scenografie

Sharon Seymour

Direttore della fotografia

Robert Elswit

Tratto dal romanzo

“The Town – Il principe dei ladri”

di

Chuck Hogan

Produttori esecutivi

Thomas Tull

Jon Jashni

William Fay

David Crockett

Sceneggiatura

Peter Craig

e

Ben Affleck & Aaron Stockard

Prodotto da

Graham King

Basil Iwanyk

Diretto da

Ben Affleck

Distribuzione
WARNER BROS. PICTURES ITALIA
Durata: 2h 2min
www.thetown.it
Uscita italiana: 8 Ottobre 2010

I materiali sono a disposizione sul sito “Warner Bros. Media Pass”,
al seguente indirizzo:
<https://mediapass.warnerbros.com>.

THE TOWN

Ogni anno a Boston ci sono più di 300 rapine in banca e la maggior parte dei professionisti vive in un quartiere di un miglio quadrato chiamato Charlestown.

Uno di loro è Doug MacCray (Ben Affleck), ma è diverso da tutti gli altri ladri, ha avuto un'occasione per evitare di seguire il percorso criminale di suo padre, ma poi è diventato il capo di una banda di rapinatori spietati, che si vantano di prendere quello che vogliono e di uscirne sempre puliti. Sono loro l'unica famiglia di Doug, e Jem (Jeremy Renner), malgrado il carattere duro e suscettibile, è quasi un fratello.

Le cose però sono cambiate dall'ultima rapina, quando Jem ha preso per breve tempo un ostaggio, la dirigente di banca Claire Keesey (Rebecca Hall). Hanno scoperto che anche lei vive a Charlestown e Jem è nervoso e vuole scoprire cosa possa aver visto o capito. Sapendo bene di cosa è capace Jem, Doug decide di occuparsi di lei e di conoscerla. Claire non sa che il loro incontro non è casuale o che l'affascinante sconosciuto è uno degli uomini che l'hanno terrorizzata solo qualche giorno prima.

Il rapporto con Claire diventa una storia d'amore fino al punto di far decidere a Doug di lasciare quella vita e la città, ma con i Federali guidati dall'agente Frawley (Jon Hamm) sulle sue tracce e Jem che mette in dubbio la sua lealtà, capisce che non sarà facile e che potrebbe mettere Claire in serio pericolo. Ha solo una scelta davanti a sé: tradire gli amici o perdere la donna che ama.

Il premio Oscar Ben Affleck ("Will Hunting genio ribelle", "Gone Baby Gone") dirige e interpreta "The Town", un thriller su rapinatori e poliziotti, amicizia e tradimento, amore e speranza e fuga da un passato che non ha futuro.

Nel film anche Rebecca Hall ("Vicky Christina Barcelona"), Jon Hamm ("Mad Men"), il candidato all'Oscar® Jeremy Renner ("The Hurt Locker"), Blake Lively ("Quattro amiche e un paio di jeans", "Gossip Girl" in tv), Titus Welliver ("Gone Baby Gone"), il candidato all'Oscar® Pete Postlethwaite ("Nel nome del padre," "Inception"), e il premio Oscar® Chris Cooper ("Il ladro di orchidee").

"The Town" è prodotto dal premio Oscar® Graham King ("The Departed – il bene e il male") e Basil Iwanyk ("Scontro tra titani") da una sceneggiatura di Peter Craig e Ben Affleck & Aaron Stockard, basata sul romanzo *Prince of Thieves* di Chuck Hogan. I produttori esecutivi sono Thomas Tull, Jon Jashni, William Fay e David Crockett, e Chay Carter il coproduttore.

Il direttore della fotografia è il premio Oscar® Robert Elswit (“Il petroliere”), le scenografie sono di Sharon Seymour (“Gone Baby Gone”), il montaggio del candidato all’Oscar® Dylan Tichenor (“Il petroliere”), e i costumi di Susan Matheson (“The Kingdom”). Le musiche sono di Harry Gregson-Williams e David Buckley, che aveva già collaborato con Affleck in “Gone Baby Gone”.

LA PRODUZIONE

Charlestown, Massachusetts: solo un miglio quadrato, ma una fama che va oltre le sue dimensioni. Il monumento che la contraddistingue, il Bunker Hill Monument, ricorda la famosa battaglia della Guerra d’indipendenza, ma le battaglie più recenti della città sono state quelle fra poliziotti e rapinatori.

E’ su questo sfondo che è ambientato il film “The Town”, di cui Ben Affleck è regista, co-autore e protagonista, nel ruolo di Doug MacRay. “E’ interessante, perché, da un lato l’aspetto esteriore del film è quello di un poliziesco, ma in realtà è la storia di un uomo che si trova incastrato in un luogo dal quale vorrebbe andar via per cambiare vita, e questo mi ha colpito molto. Parla delle radici, di come si cresce e di come i figli paghino le colpe dei genitori. Molti ci si possono identificare in questa storia, anche quelli di noi che non hanno mai avuto problemi di criminalità”, dice Affleck.

“The Town” è tratto dal romanzo “Prince of Thieves”, di Chuck Hogan, che viene dal Massachusetts, e ha ambientato la storia a Charlestown per un motivo: il sobborgo di Boston ha prodotto più rapine in banca e a furgoni portavalori di ogni altro miglio quadrato nel mondo. Le radici di questa caratteristica risalgono forse a quando la zona divenne sede di un carcere di massima sicurezza. “Una sorta di porta girevole”, dice Affleck, “gli uomini andavano in galera e le famiglie li seguivano, poi uscivano e rientravano, insomma intorno alla prigione si è sviluppata una comunità. Nel libro si ipotizza – e noi l’abbiamo messo nel film – che le rapine in banca siano diventate un’attività passata di padre in figlio”.

Jeremy Renner, che interpreta il ruolo di Jem, complice e miglior amico di Doug, aggiunge: “E’ una comunità molto piccola, chiusa, che ha sviluppato un codice del silenzio molto rigido. Tutti sanno tutto, ma nessuno parla, e questo rende più facile il successo del loro tipo di lavoro”.

Pubblicato nel 2004, “Prince of Thieves” ha vinto l’Hammet Prize della International Association of Crime Writers e ha attirato l’attenzione del produttore Graham King. “Quel tipo di storia, con criminali e poliziotti, era perfetta per il mio progetto”, dice King. “Ma mi sono piaciuti anche gli altri elementi del romanzo, l’amicizia di quegli uomini che vivono e lavorano insieme, a parte la specificità della loro occupazione. L’amore di Doug per la donna che hanno preso in ostaggio e

quindi il dover prendere delle decisioni che avranno un impatto forte su tutti loro. Un mix molto interessante”.

Rebecca Hall, che interpreta Claire, la donna di cui Doug si innamora, afferma: “E’ un vero thriller, nel senso che è avvincente e c’è molta azione. Ma ha anche un lato romantico che riserva qualche sorpresa. E’ un racconto molto bello”.

Il produttore Basil Iwanyk è d’accordo. “La storia ha tanti aspetti. I rapporti tra quelli che sono amici da una vita e anche se commettono reati ti preoccupi per loro. Hanno una energia, un orgoglio e una fiducia tali che ti trascinano, poi una storia d’amore fuori del comune che mi ha subito attirato”.

Lo sceneggiatore Peter Craig dice che adattando il romanzo di Hogan ha dato la precedenza alle relazioni che si sviluppano. “Ogni singolo rapporto è complicato. Al centro c’è una storia d’amore, ma Doug ha anche rapporti con Jem, con il padre, con la sorella di Jem e gli altri della banda, tutti essenziali ai fini della storia. Il mio obiettivo è stato quello di mantenere inalterato l’intreccio e la profondità dei rapporti”.

King ha inviato un primo abbozzo della sceneggiatura a Affleck dopo aver visto “Gone Baby Gone”, che ha segnato l’esordio dell’attore nella regia. “Ben ha fatto un lavoro magnifico con “Gone Baby Gone”, quindi ci ha fatto piacere fargli conoscere il progetto”, afferma King. “E poi lui è di Boston e la conosce come le sue tasche”.

Comunque Affleck e il suo amico e sceneggiatore Aaron Stockard hanno scoperto presto che, malgrado la vicinanza a Boston, Charlestown era un mondo a parte. “Ben ed io siamo cresciuti a Cambridge, che è a poca distanza da Charlestown, ma in realtà non ne sapevamo molto”, dice Stockard, che ha collaborato con Affleck anche per la sceneggiatura di “Gone Baby Gone”. “Conoscevamo la sua dubbia reputazione, ma pensavamo che ci fosse molta esagerazione, e invece abbiamo scoperto che quelle che consideravamo leggende erano la realtà e questo ha fatto aumentare il nostro interesse per la storia”.

“Abbiamo compiuto molte ricerche”, ricorda Affleck. “Ci siamo recati nelle prigioni e abbiamo parlato con ex rapinatori di banche e abbiamo anche incontrato agenti dell’FBI, per approfondire il personaggio dell’agente Frawley, interpretato da Jon Hamm. Poi abbiamo inserito quello che avevamo imparato nell’architettura della storia, per ottenere il massimo dei dettagli e della verosimiglianza”.

“Sia come attore che come regista, il livello di preparazione di Ben è incredibile. Ha studiato ogni momento del film”, dice Iwanyk. “Ha anche avuto la saggezza di circondarsi di un cast e una troupe straordinarie e ha stimolato un’atmosfera creativa sul set, con la sua disponibilità ad accogliere le idee degli altri”.

Per accentuare il realismo voluto dai realizzatori, “The Town” è stato girato quasi interamente in location a Boston e nei dintorni, e, ovviamente, a Charlestown, nel North End, a Cambridge e nel

Fenway Park, lo stadio più antico della Major League di Baseball ancora in attività, dove sono state girate le sequenze d'azione più intense del film. Molta gente del posto è stata scelta per ruoli secondari o come comparse, anche ex poliziotti e ex detenuti.

GENTE DEL POSTO E YUPPIE

Quando incontriamo il personaggio di Doug Macray, lui e la sua banda sono in un furgone fermo davanti alla Cambridge Merchant Bank, qualche secondo prima che inizi la rapina. Secondo le parole di Affleck, Doug "cerca disperatamente di uscire da quella vita, sa perfettamente che quello che sta facendo non va bene, ma è incapace di cambiare".

"Ha avuto l'opportunità di un futuro diverso", continua Affleck, "è stato giocatore professionista di hockey, ma si è rovinato da solo, si è drogato ed è tornato al vecchio ambiente, dove lo troviamo. Ora è pulito, vuole cambiare, ma non riesce a sfuggire a quella situazione".

"L'aspetto più interessante di Doug", afferma Stockard, "è l'essere perfettamente consapevole che se non se ne va non potrà mai cambiare. Non si tratta solo del fatto che potrebbe andare in galera o essere ucciso, cose abbastanza inevitabili se resterà a Charlestown e continuerà a rapinare banche, ma che vuole essere una persona diversa".

"Quello che è dipende anche da come e dove è sempre vissuto", dice Affleck. "Sua madre se n'è andata, suo padre faceva quel mestiere e Doug si è ritrovato fare le stesse cose degli amici con cui è cresciuto. Questa non è una scusante, ma permette di capire meglio perché sia finito così".

"Ben ha capito perfettamente il percorso psicologico ed emotivo di Doug", afferma King, "e quando ha detto di essere interessato a interpretare quel ruolo sapevamo che nessuno l'avrebbe fatto meglio di lui. E mi ha colpito molto non solo come Ben ha interpretato il personaggio, ma l'intensità della sua performance".

La storia della vita di Doug è in netto contrasto con quella di Jem, il suo amico più caro, una sorta di compagno d'armi, anche se dal lato sbagliato della legge. A differenza di Doug, Jem accetta la sua vita e non ha alcun rimorso per quello che fa.

"Jem e Doug si sono aiutati sempre, sono più fratelli che amici", osserva Jeremy Renner. "Ma ora Doug si sta allontanando dall'unica vita che Jem ha mai conosciuto e Jem cerca quindi di trattenerlo, vorrebbe dirgli 'siamo rapinatori di banche, è questo quello che facciamo'. Questo è il nodo del loro conflitto".

"Doug e Jem hanno una storia complicata alle spalle", commenta Affleck. "Sono amici fin dall'infanzia, poi sono diventati persone diverse... persone fra cui non nascerebbe l'amicizia se si incontrassero oggi. Comunque il fatto che condividano una storia di lealtà e affetto mette molta pressione a Doug. Jem è sempre sul punto di perdere il controllo e Doug è l'unico che riesce a impedire che vada troppo oltre".

Anche Renner pensa che Jem sia una 'scheggia impazzita' e che la propensione del personaggio per la violenza lo renda ancora più sfaccettato. "Ha dei difetti, forse molto più di altri, ma ci sono momenti in cui vediamo anche i suoi pregi. Per me era importante che apparisse come essere umano e non solo come un tagliagole. Può essere un uomo che fa paura, ma ho voluto anche aggiungere umorismo e cuore", dice l'attore.

Secondo Iwanyk, "Jeremy è stata una rivelazione. Ha trasformato Jem in qualcuno che ti coinvolge emotivamente. Ho sofferto per lui e non mi era successo quando ho letto la sceneggiatura per la prima volta".

"Jeremy ha colto la dicotomia di quest'uomo, che commette atti imperdonabili, ma nello stesso tempo ti piace", dice Affleck. "Noi riusciamo a vedere perché è così grazie all'interpretazione che ne fa Jeremy. E' un attore straordinario e una persona dolce e la sua umanità emerge pienamente nella sua performance".

Renner dice che Affleck, sia come regista che come attore, è riuscito a rendere naturale l'amicizia tra Jem e Doug. "Mi sembrava di lavorare con uno dei miei migliori amici. Ben mi ha dato la possibilità di fare quello che ritenevo giusto e se funzionava era il primo ad esserne felice. Ci ha fatto sentire tutti a nostro agio e rilassati, è stato grande".

Il sottile solco che si è aperto tra Doug e Jem si è allargato quando, durante la rapina alla Cambridge Merchant Bank, Jem ha picchiato brutalmente un impiegato e poi, con una mossa dettata dalla disperazione, ha preso in ostaggio la direttrice della banca, Claire Keesey.

Anche se poi la banda libera subito la donna, Jem in particolare diventa nervoso quando scoprono che Claire vive a Charlestown, a pochi isolati da loro. Cosa potrebbe succedere se lei avesse visto o sentito qualcosa che li metta in relazione con la rapina? Jem non vorrebbe aspettare di scoprirlo, ma, sapendo cosa potrebbe significare, interviene Doug. "Per cercare di calmare i compagni, Doug dice che se ne occuperà lui", spiega Affleck, "e inizia a seguire Claire, fino a che ha con lei un incontro inaspettato. E questo dà il via a una serie di eventi che cambieranno la sua vita".

In realtà un altro tipo di 'cambiamento' è l'innocuo motivo per cui si conoscono, quando Claire si avvicina a Doug in lavanderia per chiedergli se ha qualche moneta per la lavatrice. Claire non sa chi sia Doug o che esista una connessione tra loro. E invece è proprio questa connessione, la rapina in banca e l'essere stata presa in ostaggio, che fa da catalizzatore per il loro amore.

Rebecca Hall spiega: "E' ciò che accade quando le relazioni nascono in situazioni estreme: i legami sono più stretti. Il fatto che Claire stia piangendo quando incontra Doug fa scoccare una immediata scintilla tra loro, non perché esista una chimica particolare, ma perché lei in quel momento ha bisogno di qualcuno e c'è lui, uno sconosciuto, che le sorride e la fa ridere. Forse in altre circostanze non sarebbe uscita con lui, ma in quel momento è disponibile e vulnerabile e lui le appare un po' come un cavaliere in un'armatura scintillante".

Affleck dice di aver scelto Hall per il ruolo di Claire non solo “perché è bella e piena di talento, ma perché appare molto naturale, si sente la sua sincerità, la sua normalità e questo era importante per il ruolo. Può essere benissimo una persona che lavora in banca, la ragazza che è appena arrivata nel quartiere”.

“E’ stato interessante per me interpretare quella che definirei, scusate ma non trovo un altro termine, una yuppie, che la gente del posto, i Townies, definisce Toonie, che si è trasferita a Charlestown e continua a viverci anche dopo quello che è successo. Dimostra una grande forza e si rifiuta di diventare una vittima”, fa notare Hall.

Quando il rapporto tra Doug e Claire si approfondisce, “Lei diventa la persona che può aiutarlo a cambiare la sua vita”, dice Affleck.

Più Doug cerca alternative alla sua vita, più diventa una minaccia per la sua banda, come per Krista, la sorella di Jem, anche se non per la stessa ragione. Blake Lively, che la interpreta, afferma: “Tutto quello che Krista vuole è che Doug l’ami e la porti via da lì. E’ cresciuta con quei ragazzi che fanno cose sbagliate, ma erano il suo unico modello. Ora è una mamma single e vuole andarsene”.

Lively aggiunge che di Krista le è piaciuto il mix di intelligenza e fragilità. “Alterna momenti di cupezza e vulnerabilità, durezza e disperazione e, anche se può apparire non facile da recuperare, ho voluto ritrarla come un personaggio simpatico, di cui si riesce a comprendere il comportamento”.

“Blake ha espresso con Krista una combinazione perfetta di pathos, sensualità, tristezza e aggressività”, dice Iwanyk.

“Quando ho incontrato Blake”, ricorda Affleck sorridendo, “ho detto ‘ecco qualcosa che non si sente spesso a Hollywood: stiamo cercando una persona più vecchia e meno bella’. Ma lei è stata incredibile, ha passato del tempo con la gente di Charlestown e ha lavorato per capire il personaggio e cosa arriva a fare Krista per sopravvivere”.

“Per molti aspetti Krista è la peggior nemica di se stessa”, afferma Lively. “Fa di tutto per rendere infelice Doug, senza rendersene conto. Quando appare Claire nel film, Krista non sa nulla, ma sente che Doug di sta allontanando e combatte con tutte le sue forze per trattenerlo”. Neppure l’agente speciale Frawley dell’FBI, che guida la task force che indaga sulle rapine in banca a Boston, sa della relazione tra Doug e Claire. “Lui non è dell’idea che facciano parte della cultura di Charlestown”, dice Affleck, “pensa solo che siano dei criminali e vuole arrestarli”.

“E’ un outsider”, dice Jon Hamm del suo personaggio. “Anche se non è di Boston, ha una notevole esperienza e sa come muoversi”.

L’ultima serie di rapine è frustrante per Frawley, perché sa chi sono i colpevoli, ma non ha le prove per inchiodarli. “Questo crea una dinamica interessante tra il mio personaggio e quello di Ben”, continua Hamm. “L’elemento fondamentale di un buon film poliziesco è l’interazione tra i

buoni e i cattivi. Chi vincerà? Ma qui, la linea che divide i buoni e cattivi è meno chiara e si può far il tifo per entrambi”.

“Sono un fan di Jon, quindi mi reputo fortunato ad averlo avuto nel cast”, sostiene Affleck. “Quando ho incontrato dei veri agenti dell’FBI mi sono reso conto che emanavano un’aura di potere e intelligenza e Jon è riuscito a coglierla. E’ molto perspicace e c’è qualcosa in lui che incute rispetto. Non riesco a pensare a un attore migliore per questo ruolo”.

A differenza di Frawley, il detective Dino Ciampa è un Townie, nato e cresciuto a Charlestown ed è interpretato da Titus Welliver, che aveva già lavorato con Affleck in “Gone Baby Gone”. “Dino è cresciuto a Charlestown, ma ha fatto scelte diverse da quelle di Doug e Jem”, dice l’attore. “Ora è una specie di emarginato e in una scena vediamo che è considerato un traditore. Hanno lanciato la sfida e per Dino arrestarli tutti diventa una questione personale”.

Cresciuto in quell’ambiente, Dino sa come rendere personale la questione quando interroga Doug: gli fa incontrare il padre, che sta scontando una condanna nel carcere di massima sicurezza di Walpole. Stephen MacRay, interpretato dal premio Oscar Chris Cooper, appare nella prima scena mai girata a Walpole. “Avevo lavorato con Chris in un film qualche tempo prima di “The Town” e sapevo che viveva in Massachusetts, quindi l’ho chiamato e gli ho chiesto di interpretare il padre di Doug. Abbiamo finito col restare quattro ore al telefono per definire il passato e i rapporti dei nostri personaggi”.

Per puro caso, il giorno in cui Cooper doveva girare, il vero padre di Affleck ha fatto una delle sue rare visite sul set. “Ho visto Chris osservarlo con grande attenzione”, dice Affleck. “Mio padre ha gli occhiali e Chris è andato a comprarne un paio simile e ha assunto con me un atteggiamento autoritario. In breve è diventato il personaggio. Gli agenti di custodia che erano lì quel giorno hanno detto che sembrava che stesse a Walpole da dieci anni. Siamo rimasti tutti affascinati dalla sua performance”.

Il cast e la troupe sono stati colpiti anche da un altro attore, Pete Postlethwait, che interpreta il ruolo di Fergie Colm, un fioraio il cui negozio è uno schermo per il riciclaggio di denaro sporco, lo spaccio di droga e altre attività criminali. Anche se non è fisicamente imponente “era importante che Fergie avesse un aspetto minaccioso”, afferma Graham King. “Pete, anche quando sorride, ti fa capire che può essere pericoloso attraversargli la strada e questo era esattamente quello di cui avevamo bisogno”.

“Chris Cooper e Peter Postlethwaite hanno reso assolutamente credibili i loro personaggi”, aggiunge Affleck. “Lavorare con attori del loro livello è stato un onore per me”.

A sua volta Postlethwait dice del suo regista: “La capacità di Ben di riflettere la tecnica di recitazione nella sua direzione è il sogno di ogni attore. Lui sa quando senti che non è andata bene e vuoi ripetere la scena, ma soprattutto sa quando ha funzionato. Ho accettato subito di lavorare con lui nel suo prossimo film”.

I realizzatori hanno inserito nel cast alcune persone del posto che non erano mai state davanti a una macchina da presa. “Il mio obiettivo”, dice Affleck, “era quello di far immergere il pubblico in quell’ambiente e avere gente del luogo è stato di grande aiuto, come dice il personaggio di Gloansy nel film ‘è più autentico’”.

Slaine, che è nato a Boston e ha esordito nel cinema con “Gone Baby Gone”, è stato scelto per interpretare Albert ‘Gloansy’ Magloan, che fa parte della banda di Doug e Jem. “Ben conosce bene la zona e la gente che ci vive e questo nel film emerge”, dice Sloane che nel film interpreta anche la canzone “Run It”.

Scoperto durante un casting a Charlestown, Owen Burke ha avuto il ruolo di Desmond Elden, detto Dez, il quarto membro della banda. Burke aveva una certa conoscenza dell’argomento del film. “Per caso ho incontrato dei rapinatori di Charlestown”, rivela, “e mi hanno raccontato delle cose che avevano fatto, così posso assicurarvi che il film è molto realistico”.

Un altro esordiente originario del luogo è Dennis McLaughlin, che interpreta Rusty, la guardia del corpo di Fergie, ed è stato scoperto per caso. “L’abbiamo incontrato durante i sopralluoghi. Sono entrato in un appartamento e c’era quest’uomo enorme, sdraiato sul divano a guardare la tv. Sul braccio aveva un tatuaggio del Massachusetts, con i colori della bandiera irlandese e il codice postale di Charlestown, e ho pensato ‘Questo tipo è fantastico’. Gli ho chiesto se voleva fare un’audizione e si è rivelato perfetto. E’ stato in prigione, è uscito e ha lavorato sodo per cambiare vita. Come Rusty è inquietante, come Dennis è un tesoro”, ricorda Affleck.

Le trasformazioni sono state la regola nel casting di “The Town”. Parecchi abitanti del posto che in passato avevano avuto guai con la legge sono stati scelti per il ruolo di poliziotti e hanno lavorato al fianco di molti poliziotti veri che hanno fatto le comparse nel film.

Il produttore esecutivo David Crockett afferma: “Molte delle persone che vedete nel film sono di Boston e la maggior parte viene da Charlestown. Durante le riprese, alcuni di loro si sono avvicinati a Ben e gli hanno detto ‘Sai, io l’avrei detto così’, oppure ‘Io lo farei in questo modo’ e Ben rispondeva subito ‘Allora fammi vedere’. La cosa essenziale per Ben è l’autenticità”.

ACCENTI E PRECISIONE

Gli attori scelti sul posto avevano un vantaggio sugli altri: non dovevano imparare l’accento di Boston, e in particolare quello di Charlestown. “Non è un accento facile da acquisire”, dice Affleck che, comunque, ha raccomandato al cast di ascoltare molto.

“All’inizio ero preoccupato per l’accento”, afferma Renner, “ma quando ho parlato di un insegnante di dizione, Ben non ne ha voluto sapere. Mi ha detto ‘Ascolta quelli che sono qui, impara da loro’. Non voleva andarci giù pesante, dovevamo essere precisi, ma non dovevamo strafare”.

Anche se Renner ha seguito il suo consiglio, Affleck ammette: “Sono stato colpito dalla rapidità con cui Jeremy ha acquisito quell’accento e quanto suonava naturale, non so come abbia fatto, è stato incredibile”.

Anche Blake Lively ha passato del tempo a Charlestown per cogliere l’accento e l’atteggiamento delle donne del posto. “Ho passato qualche tempo con loro”, dice l’attrice, “ma invece di fare domande o cercare di imitare il loro accento, sono rimasta in silenzio, avevo capito che se avessi parlato non avrei potuto ascoltare. Ho visto anche come si relazionano e come cambiano i discorsi a seconda delle persone con cui parlano. E’ stato interessante vedere alcune di loro bilanciare la loro sessualità con la durezza, ad esempio ‘Niente da fare con me’”.

Rebecca Hall, che è inglese, invece non ha avuto problema di accenti, perché il suo personaggio viene dalla città di Marblehead. “Ho ascoltato le voci registrate di persone originarie di Marblehead e ho scoperto che molti usavano l’accento della east coast. Quindi ho cercato di rifarmi a quello”.

Poiché nel film ci sono molte scene d’azione, gli attori che interpretavano poliziotti e rapinatori si sono allenati con l’attrezzista e maestro d’armi Douglas Fox e con il coordinatore stunt Gary Hymes per imparare a usare in modo corretto e sicuro una varietà di armi da fuoco.

Jon Hamm ha avuto il privilegio di lavorare direttamente con il consulente dell’FBI Thomas B. Devlin, che è cresciuto a Charlestown e ha lavorato per ventiquattro anni nel Bureau, otto dei quali come supervisore del programma SWAT a Boston. “Era lui che rispondeva a ogni nostra domanda”, dice Hamm. “E’ stato di grande aiuto averlo con noi e anche divertente, perché abbiamo scoperto che alcuni di quelli che lavoravano come comparse nel film erano stati arrestati da lui nel corso delle loro precedenti carriere”.

Gli anni trascorsi a lavorare con la SWAT hanno permesso a Devlin di assolvere un duplice compito: quello di consulente dell’FBI e quello di consigliere per la SWAT. “E’ stato magnifico avere Tom sul set”, dice Affleck. “Ci ha spiegato il metodo di lavoro dell’agenzia e, essendo originario di Charlestown, conosceva bene la storia del luogo e della gente. E’ anche l’emblema del fatto che la città ha dato i natali anche a tante persone con valori forti, cosa di cui non si parla spesso”.

Parecchi veri funzionari di polizia hanno preso parte ad alcune scene d’azione e questo ha aumentato il realismo del film. “La Polizia di Boston, l’ufficio locale dell’FBI e altri dipartimenti di polizia delle vicinanze ci hanno spalancato le porte”, dice Crockett. “Ci hanno fornito assistenza e consigli a tutti i livelli”.

“La parte più difficile delle nostre ricerche è stata conoscere il modo di pensare della malavita di Charlestown, ma poi sono stati in molti ad aiutarci, anche se ogni conversazione finiva inevitabilmente con ‘Non dire a nessuno che ho parlato con te’”, dice ridendo Affleck.

“Abbiamo avuto alcuni consulenti non ufficiali”, spiega Iwanyk, “fidatevi, consulenti molto importanti, che hanno aggiunto molti dettagli al film. Alcuni di loro sembravano dei duri, ma poi si sono rivelate le persone più piacevoli che abbia mai incontrato”.

DIFENDERE LE BASI

Per i realizzatori, ottenere il massimo del realismo ha significato anche girare in una città ben precisa. “Doveva essere Boston”, afferma Graham King. “Le case, le strade, la gente... e poi Ben viene da lì ed è ancora molto legato alla sua città, quindi non potevamo neppure immaginare di sostituirla con un altro posto”.

Il film è stato girato quasi interamente a Boston e dintorni, come Charlestown, Cambridge e North End, oltre che nello storico stadio dei Red Sox, Fenway Park.

Le riprese sono iniziate nel luogo cui si ispirano la storia e il titolo, che Iwanyk definisce “un luogo in transizione. Negli ultimi anni Charlestown si è trasformata in un quartiere residenziale. All’angolo delle strade mi fermavo ad ammirare palazzi magnifici e alberi rigogliosi, sembrava di sfogliare un libro di storia, poi, nella direzione opposta potevo vedere, a pochi isolati di distanza, edifici in costruzione”.

La scenografa Sharon Seymour dice che lei e Affleck hanno voluto cogliere il contrasto tra le abitazioni della classe operaia e gli edifici restaurati dei nuovi arrivati. “Ben ed io eravamo d’accordo che era necessario definire Charlestown per comunicare al pubblico che si trattava di una comunità divisa. C’è la piazza e le belle architetture dei palazzi intorno a Main Street, ma ci sono anche le case di legno dove hanno vissuto intere generazioni. E questo aspetto emerge nella relazione tra Doug, che viene dalla Charlestown delle case popolari, e Claire, una direttrice di banca che si è appena trasferita in un grazioso appartamento che si affaccia sulla piazza”.

La costumista Susan Matheson riflette questo contrasto negli abiti di Rebecca Hall e di Blake Lively, rispettivamente Claire e Krista. “Volevamo che apparissero agli antipodi”, sostiene Matheson. “I vestiti di Krista sono molto colorati e lei indossa molti gioiellini, collane, braccialetti, grossi cerchi alle orecchie. Ma abbiamo anche cercato di scegliere qualcosa che potesse avere per lei un significato particolare, come la croce celtica che ha al collo, e desse informazioni sulla sua personalità”.

Invece il guardaroba di Claire “è semplice e con pochi fronzoli”, continua la costumista. “E’ una direttrice di banca, quindi si veste in modo professionale. Anche dopo il lavoro i suoi abiti hanno un taglio molto lineare, soprattutto se paragonati a quelli di Krista”.

Forse i costumi più caratteristici visti in “The Town” sono le maschere indossate da Doug, Jem, Gloansy e Dez per nascondere la loro identità durante due delle tre rapine che mettono a segno nel corso del film.

L'idea dei costumi da scheletro è venuta da una rapina vera. "Stavamo visitando gli uffici dell'FBI e ci hanno mostrato l'immagine in primo piano di un uomo con una maschera da scheletro che era stata registrata da una telecamera di sorveglianza. Impugnava un fucile, ma era la maschera che incuteva terrore", ricorda Affleck.

"Era veramente inquietante", aggiunge Matheson, che aveva visto l'immagine nel corso delle sue ricerche: "Ben ed io siamo rimasti colpiti e abbiamo pensato che sarebbe stata l'immagine di apertura perfetta per il nostro film".

La banda indossa le maschere da scheletro per rapinare la Cambridge Merchant Bank, dove Doug incontra Claire per la prima volta. Mentre la maschera terrorizza il suo personaggio, Rebecca Hall rivela che a lei ha fatto l'effetto opposto. "Era la differenza tra Ben attore e Ben regista. In quella scena Claire è atterrita da Doug, ma quando Ben ha cercato di parlarmi da dietro la maschera, sono riuscita a stento a restare seria", ammette ridendo l'attrice.

La rapina è stata girata alla Cambridge Savings Bank, che Seymour e il suo team avevano trasformato nella Cambridge Merchant Bank... forse troppo bene. "Ogni elemento, all'esterno e all'interno della banca ha dovuto cambiare la sigla. Non pensavo che qualcuno se ne sarebbe accorto e invece mi hanno detto che un cliente è entrato e, molto irritato, ha detto 'Ho il conto qui da quarant'anni. Non posso credere che siano cambiati in un giorno'. E' stato un bel complimento", spiega Seymour.

Poi la banda ha assaltato un furgone portavalori nelle strade del North End di Boston, in pieno giorno. E le loro maschere erano ancora una volta molto particolari. "Dopo gli scheletri, ho voluto qualcosa che fosse fuori dagli schemi. Ho iniziato a pensare che quei quattro erano irlandesi e cattolici e così ho pensato a tonache da suora, ma Ben ha avuto l'idea che dal collo in giù avessero una divisa militare. E' stata una combinazione interessante: velo da suora e giubbotto antiproiettile", dice Matheson.

Inizia poi un inseguimento mozzafiato che coinvolge FBI, polizia e decine di altri veicoli in ogni direzione. Filmare un inseguimento è già difficile in una grande città e quindi le strade strette e piene di curve dello storico quartiere hanno moltiplicato le sfide in modo esponenziale. "Il North End è uno spazio molto stretto", afferma David Crockett. "Il tracciato delle strade risale al 1600 e non prevedeva le automobili, ma questo ha reso la sequenza ancora più emozionante. E' stato grandioso".

Affleck ha collaborato con Gary Hymes e il regista della seconda unità Alexander Witt per pianificare l'inseguimento, prima usando macchinine giocattolo su una mappa del quartiere e poi arrivando a girare "quando ognuno sapeva esattamente dove doveva stare la sua macchina e cosa doveva fare", dice Witt. "Il nostro obiettivo era rendere la scena al meglio, ma dovevamo preoccuparci anche della sicurezza".

Per coreografare l'inseguimento, Hymes dice di essersi attenuto alla sceneggiatura. "C'è scritto 'Gloansy guida senza mai toccare i freni'. L'azione doveva essere fluida, la banda vede che i poliziotti sono dappertutto e quindi cosa ha da perdere?".

"Gary e il suo team sono stati fondamentali per la sequenza del North End", commenta Affleck. "Puoi programmare quanto vuoi, ma se non hai piloti che sanno fare quello che serve è tutto inutile".

Per immergere il pubblico nell'azione, Affleck e il direttore della fotografia Robert Elswit hanno usato una macchina da presa montata su una vettura. "Volevamo comunicare un sensazione di claustrofobia, come ci si sente all'interno di una macchina che va a tutta velocità in quelle strade strette", dice il regista. "La cosa bella è stata che i membri della banda indossano le maschere, quindi non ci siamo dovuti preoccupare di riprendere troppo da vicino gli stunt e abbiamo potuto spingere al massimo".

L'inseguimento culmina con la chiusura del Charlestown Bridge, quindi la produzione ha dovuto chiudere una delle arterie principali di Charlestown per parecchie ore. "Non è stato facile" fa notare Crockett, "perché noi eravamo una delle tante attività di Boston quel giorno, ma la città è stata molto comprensiva, ci hanno aiutato in ogni modo".

I realizzatori hanno apprezzato moltissimo la collaborazione fornita dalla città per girare la rapina più ambiziosa e pericolosa della banda, come dice Fergie 'prendere la cattedrale di Boston', il Fenway Park. I produttori attribuiscono il merito di aver ottenuto l'accesso allo stadio a una sola persona. "Mr. Ben Affleck", afferma King senza esitare. "Il suo nome conta molto a Boston. Sanno che è un tifoso dei Red Sox ed è stato merito suo se siamo riusciti a entrare al Fenway".

Girate durante la stagione di baseball, le scene al Fenway dovevano essere completate in un preciso arco di tempo, mentre la squadra era in viaggio. Sarebbe stato impossibile girare nei tunnel dello stadio e nelle strade circostanti con i giocatori sul campo e i tifosi sugli spalti. A creare maggior pressione, oltre ai limiti di tempo, la sequenza richiedeva la coordinazione di molte persone, il cast, gli stuntmen, le comparse, gli ex membri della SWAT di Boston che interpretavano se stessi.

"L'esperienza di girare in quel luogo è stata surreale", dice Basil Iwanyk. "Uno di quei rari momenti della vita in cui devi interrompere quello che stai facendo per apprezzare il luogo in cui ti trovi".

Jeremy Renner è d'accordo con lui. "E' stato bello correre in quel campo, così ricco di storia. In un attimo ho capito cosa significa Fenway per la gente di Boston. Si sentiva una grande energia anche se era deserto, ho avuto voglia di essere un tifoso dei Red Sox", dice sorridendo.

Ben Affleck dice: "Sono un grande tifoso dei Red Sox quindi per me è stata una grande emozione trovarmi nello stadio. Girare "The Town" mi ha offerto grandi opportunità e ho apprezzato la

possibilità di lavorare con degli straordinari talenti. E' stato un processo molto collaborativo e il film è il risultato del lavoro di tante persone che hanno avuto a cuore il progetto”.

IL CAST

BEN AFFLECK (Doug / regista, sceneggiatore) ha ottenuto successo per il suo lavoro di attore, scrittore e regista. Il suo esordio nella regia è avvenuto nel 2007, con “Gone Baby Gone”, che ha vinto numerosi premi della critica, tra cui quello per il miglior esordiente della National Board of Review, e il Breakthrough Director of the Year Award all’Hollywood Film Festival del 2007. Affleck aveva anche scritto con altri la sceneggiatura del film, adattando il romanzo di Dennis Lehane.

Nel 2006, Affleck ha interpretato lo sfortunato attore George Reeves nel noir “Hollywoodland”, presentato alla Mostra del cinema di Venezia, e questo ruolo gli ha fatto vincere la prestigiosa coppa Volpi come miglior attore. Ha ricevuto anche candidature ai Golden Globe e ai Critics Choice Award, e il premio come miglior attore all’Hollywood Film Festival. Recentemente è apparso nel cast di “Extract” e “La verità è che non gli piaci abbastanza”, ed è stato protagonista del thriller di Kevin Macdonald “State of Play”, con Russell Crowe, Helen Mirren e Rachel McAdams. In autunno interpreterà il film indipendente “The Company Men”, con Kevin Costner, Chris Cooper e Tommy Lee Jones.

Affleck si è fatto conoscere nel 1997 con “Will Hunting genio ribelle”, che ha interpretato e scritto con Matt Damon. I due artisti hanno vinto numerosi premi per la sceneggiatura originale del film, tra cui un Academy Award®, un Golden Globe Award e l’Humanitas Prize, e hanno condiviso con tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild (SAG) Award®.

Affleck ha poi interpretato il film premio Oscar di John Madden “Shakespeare in Love”, che gli ha portato un SAG Award® come membro del cast. Tra i suoi film ricordiamo poi “Armageddon giudizio finale” e “Pearl Harbor”, diretti tutti e due da Michael Bay; “Piovuta dal cielo”; “1 km da Wall Street” di Ben Younger; “Ipotesi di reato” di Roger Michell; “Al vertice della tensione”, di Phil Alden Robinson, tratto dal romanzo di Tom Clancy; l’adattamento cinematografico di “Daredevil” di Marvel Comics; “Jersey Girl” di Kevin Smith; “Il diario di Jack” di Mike Binder; e il thriller di Joe Carnahan “Smokin’ Aces”.

Nel 2000, Affleck ha fondato con Matt Damon, Chris Moore e Sean Bailey LivePlanet, Inc. e il loro primo progetto, “Project Greenlight”, che raccontava le sfide affrontate da registi esordienti e andato in onda su HBO, ha attirato l’interesse della critica e del pubblico. La

seconda stagione di "Project Greenlight", è stata trasmessa da HBO all'inizio del 2003, e la terza è andata su Bravo. Tutte e tre le serie sono state candidate agli Emmy Awards.

Ma Affleck è anche un filantropo e sostenitore di numerose iniziative: nel marzo del 2010 ha fondato la Eastern Congo Initiative (ECI), con l'obiettivo di aiutare il popolo congolese a supportare iniziative delle comunità locali per migliorare la situazione di una regione a lungo teatro di violenze. ECI è la prima organizzazione basata negli Stati Uniti che concentra il proprio lavoro sul Congo orientale. Affleck è anche un attivista politico e sostiene numerosi progetti umanitari, come Feeding America, A-T Children's Project, e The Jimmy Fund.

REBECCA HALL (Claire) si è affermata come talento emergente e recentemente l'abbiamo vista nella commedia di Nicole Holofcener "Please Give", con Oliver Platt, Catherine Keener e Amanda Peet. Il film è stato nella selezione ufficiale dei festival di Sundance, Berlino e Tribeca nel 2010. Il prossimo inverno la vedremo in teatro nel ruolo di Viola in una produzione di Peter Hall di "La dodicesima notte" al National Theatre di Londra. La produzione intende celebrare l'ottantesimo compleanno di Peter Hall.

Recentemente, Hall ha completato la produzione della commedia "Everything Must Go", con Will Ferrell, per la regia di Dan Rush, e dell'esordio di Nick Murphy, "The Awakening", con Dominic West e Imelda Staunton.

Hall ha ricevuto critiche molto positive per il ruolo interpretato nel film di Woody Allen "Vicky Cristina Barcelona", con Penelope Cruz, Scarlett Johansson e Javier Bardem. Per la sua performance, Hall ha ricevuto candidature ai Golden Globe, ai BAFTA Orange Rising Star, ai London Critics Circle e ai Gotham Award. Tra i film di Hall ricordiamo "Dorian Gray" di Oliver Parker; "Frost/Nixon – il duello" di Ron Howard, che insieme a tutto il cast le ha portato una candidatura agli Screen Actors Guild Award[®]; "The Prestige" di Christopher Nolan, che le ha portato candidature agli UK Empire Award e ai London Critics Circle Award come miglior esordiente; e "Starter for 10" di Tom Vaughan, con cui ha esordito nel cinema.

In televisione la ricordiamo in "Red Riding: 1974", di Julian Jarrold, che le ha fatto vincere un BAFTA TV Award come miglior attrice non protagonista; "Einstein and Eddington" di Philip Martin, "Joe's Palace" di Stephen Poliakoff, "Wide Sargasso Sea" di Brendan Maher, "Don't Leave Me This Way" di Stuart Orme e "The Camomile Lawn" di Peter Hall.

Con il suo lavoro in teatro, Hall ha vinto uno Ian Charleson Award per il ruolo di Vivie in "Mrs. Warren's Profession" al West End per la regia del padre, Peter Hall. Ha ricevuto poi una seconda candidatura agli Ian Charleson Award quando ha interpretato Rosalind in "As You Like It", prima al Theatre Royal Bath, e poi in tournée in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Al Theatre Royal Bath ha interpretato il ruolo della protagonista in "Galileo's Daughter" di Timberlake

Wertenbaker e quello di Ann Whitfield in "Man and Superman" di George Bernard Shaw, tutti e due diretti da Peter Hall, "Don Juan" e "The Fight for Barbara" di D H Lawrence per la regia di Thea Sharrock. Tra i suoi lavori teatrali più recenti ricordiamo il ruolo di Varya in "The Cherry Orchard" e di Hermione in "A Winter's Tale", che le ha portato una candidatura agli Evening Standard Theatre Award. Le due produzioni erano parte del The Bridge Project, una compagnia di attori che si esibisce in tour in sette città del mondo.

JON HAMM (Agente Frawley) ha appena ricevuto la terza candidatura consecutiva agli Emmy Award come miglior attore per il suo lavoro nella innovativa serie della AMC "Mad Men", che racconta le trasformazioni dei comportamenti sociali in una agenzia di pubblicità di Madison Avenue negli anni '60. Con il ruolo dell'ambiguo socio dell'agenzia, Don Draper, Hamm ha vinto un Golden Globe Award, e ha ottenuto altre due candidature ai Golden Globe e tre agli Screen Actors Guild (SAG) Award®, tutte come miglior attore. Inoltre ha condiviso due SAG Awards® con il cast di "Mad Men".

Recentemente Hamm ha completato la produzione dell'epico fantasy di Zack Snyder "Sucker Punch", che uscirà a marzo 2011. Quest'anno ha prestato la sua voce al film d'animazione di grande successo "Shrek e vissero felici e contenti", è stato protagonista, con James Franco e Mary-Louise Parker, dell'indipendente "L'urlo", sulla creazione del poema di Alan Ginsberg e il processo che ne seguì, presentato al Sundance Film Festival del 2010.

Tra i lavori di Hamm ricordiamo il remake del film di fantascienza "Ultimatum alla Terra", "We Were Soldiers", "Ira & Abby", "Kissing Jessica Stein" e "Space Cowboys" di Clint Eastwood, con cui ha esordito nel cinema.

Hamm è apparso in molte serie televisive oltre a "Mad Men", infatti ha ottenuto due candidature agli Emmy Award per "30 Rock" e ha ricevuto critiche molto positive per le sue apparizioni al programma "Saturday Night Live". Ricordiamo poi i suoi ruoli in serie come "The Unit", "What About Brian", "Numb3rs", "CSI: Miami" e "The Division". Hamm è diventato famoso quando un piccolo ruolo nello show "Providence" si è poi prolungato per 18 episodi.

JEREMY RENNER (Jem) ha ricevuto una candidatura agli Academy Award® come miglior attore con il film premio Oscar di Kathryn Bigelow "The Hurt Locker". Con il ruolo del sergente William James, Renner è stato candidato anche agli Screen Actors Guild (SAG) Award®, ai BAFTA Award, agli Independent Spirit Award e ai Critics Choice Award, sempre nella categoria miglior attore. Inoltre ha ricevuto i premi di molte associazioni di critici, tra cui quelle di Boston, Chicago, della National Society of Film Critics Awards, dell'Hollywood Film Festival, del Palm Springs International Film Festival e del National Board of Review Awards for Breakthrough

Performance. Con tutti gli attori di "The Hurt Locker", Renner ha condiviso una candidature ai SAG Award® e un Gotham Award for Best Ensemble.

Presto vedremo Renner nel ruolo di Hawkeye nel film d'azione "The Avengers" che porta sullo schermo i supereroi della Marvel Comics per la regia di Joss Whedon.

Renner ha attirato l'attenzione su di sé interpretando un serial killer nel biopic del 2002 "Dahmer", che gli ha portato una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attore, seguito da "S.W.A.T. squadra speciale antiricrimine", con Colin Farrell e Samuel L. Jackson, dall'indipendente "The Heart is Deceitful Above All Things", e da "Neo Ned", presentato nel 2005 al Tribeca Film Festival e che ha fatto incetta di premi al Palm Springs International Film Festival, compreso quello per Renner come miglior attore. Sempre nel 2005 è apparso in "Lords of Dogstown", di Catherine Hardwicke; "12 and Holding"; e nel drammatico "North Country – storia di Josey", di Niki Caro, con Charlize Theron.

Ricordiamo poi "A Little Trip to Heaven", con Julia Stiles; "Love Comes to the Executioner"; l'horror "28 settimane dopo"; il drammatico "Take", con Minnie Driver; e il western di Andrew Dominik "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford", con Brad Pitt e Casey Affleck.

In teatro Renner ha diretto e interpretato "Search and Destroy", prodotto da Barry Levinson e per la televisione ha avuto un ruolo nella serie "The Unusuals."

Oltre a recitare, Renner scrive interpreta musica rock contemporanea e ha scritto canzoni per Warner Chapel Publishing e Universal Publishing.

BLAKE LIVELY (Krista) apparirà presto nell'atteso film d'azione "Green Lantern", con Ryan Reynolds, diretto da Martin Campbell, che uscirà a giugno del 2011.

Lively ha attirato l'attenzione della critica e del pubblico con il suo primo ruolo da protagonista nel successo del 2005 "Quattro amiche e un paio di jeans", che le ha portato una candidatura ai Teen Choice Award per la miglior performance. Nel 2008 ha ripreso il ruolo nel sequel, "Quattro amiche e un paio di jeans 2".

Tra i film di Lively ricordiamo la commedia "Ammesso", with Justin Long e Jonah Hill; l'indipendente "Elvis & Annabelle", con cui ha vinto il premio per la miglior performance al Newport Film Festival; l'episodio diretto da Brett Ratner di "New York, I Love You"; e un altro film indipendente, "The Private Lives of Pippa Lee", con Keanu Reeves, Robin Wright Penn, Julianne Moore e Alan Arkin, per la scrittrice/regista Rebecca Miller.

In televisione Lively è conosciuta come protagonista della popolare serie di CW "Gossip Girl", che in autunno inizierà la sua quinta stagione.

TITUS WELLIVER (Dino) ha già lavorato con Ben Affleck nel film con cui ha esordito nella regia, "Gone Baby Gone". Attualmente lo possiamo vedere in televisione nel ruolo dell'antagonista di Julianne Margulies, il procuratore Glenn Childs, nella serie di grande successo della CBS "The Good Wife", e in quello del terrorista dell'IRA Jimmy O'Phelan nella serie FX "Sons of Anarchy" un ruolo fisso nella pluripremiata serie "The Good Wife" ed è stato il misterioso Man in Black della stagione finale di "Lost".

Welliver recentemente è apparso nei film che hanno vinto vari festival "Handsome Harry" e "The Narrows". Tra i suoi lavori ricordiamo "Assault on Precinct 13", con Ethan Hawke e Laurence Fishburne; "Twisted" di Philip Kaufman, con Ashley Judd, Andy Garcia e Samuel L. Jackson; "Biker Boyz"; "Mulholland Falls" di Lee Tamahori; "Mobsters"; e "The Doors" di Oliver Stone.

Welliver vanta una collaborazione di grande successo con il leggendario produttore televisivo David Milch e ha recitato nelle serie poliziesche "NYPD", "Brooklyn South" e "Big Apple", oltre che nella famosa serie di HBO "Dreadwood", che ha portato a lui e a tutto il cast una candidatura agli Screen Actors Guild Award.

In teatro Welliver ha interpretato "American Buffalo" di David Mamet, "Naked at the Coast", parte di una serie di nove brevi lavori con i Naked Angels, e "Enrico V" di Shakespeare, ed è apparso in "Riff Raff", scritto e diretto da Laurence Fishburne.

PETE POSTLETHWAITE (Fergie) ha ricevuto una candidatura agli Academy Award[®] come miglior attore non protagonista per la sua performance nel film di Jim Sheridan "Nel nome del padre". L'anno seguente è entrato nel cast di "I soliti sospetti" di Bryan Singer e ha condiviso un National Board of Review Award for Best Ensemble. Nel 2004, Postlethwaite è stato insignito dell'OBE (Order of the British Empire) per il suo contributo al mondo della cultura.

Fra i suoi film ricordiamo "The Constant Gardener" di Fernando Meirelles; "Dark Water" di Walter Salles; "The Shipping News – Ombre dal profondo" di Lasse Hallstrom; "Romeo+Juliet" di Baz Luhrmann; "L'ultimo dei Mohicani" di Michael Mann; "Alien 3" di David Fincher; e "Amistad" e "The Lost World: Jurassic Park", tutti e due di Steven Spielberg. Più recentemente Postlethwaite è apparso nel blockbuster di Christopher Nolan "Inception" e nell'epico "Clash of the Titans".

Postlethwaite ha lavorato molto per la televisione inglese e ha ricevuto tre candidature ai BAFTA TV Award, tutte nella categoria miglior attore, la prima per la miniserie "The Sins", la seconda per il telefilm "Lost for Words" e la terza per la miniserie "Martin Chuzzlewit".

Postlethwaite ha iniziato la sua carriera in teatro ed è membro della Royal Shakespeare Company. Con la RSC ha recitato in "Sogno di una notte di mezza estate", "Macbeth", "Re Lear", "The Taming of the Shrew", "Enrico V," "Riccardo III" e "Cyrano de Bergerac". Lo ricordiamo poi

in "The Homecoming", "The Rise and Fall of Little Voice" e "The Duchess of Malfi". Postlethwaite continua a lavorare in teatro e recentemente è apparso in una produzione di "Re Lear" di Shakespeare e in "Scaramouche Jones", con cui è andato in tournée in Australia, Canada, Nuova Zelanda e Gran Bretagna.

CHRIS COOPER (Mac) ha vinto un Academy Award[®] e un Golden Globe come miglior attore non protagonista per la sua performance in "Il ladro di orchidee" di Spike Jonze. Ha ricevuto poi una candidatura agli Screen Actors Guild (SAG) e ha vinto il premio come miglior attore non protagonista da parte di numerose associazioni di critici, come il Broadcast Film Critics, il National Board of Review e le Associazioni di Los Angeles e Toronto. Il cast di "Il ladro di orchidee" ha ricevuto anche una candidatura ai SAG Award[®]. Recentemente Cooper è tornato a lavorare con Jonze per dare la sua voce a uno dei protagonisti di "Where the Wild Things Are".

Cooper ha ricevuto altre cinque candidature ai SAG Award[®]: due come miglior attore non protagonista per il ruolo in "Seabiscuit – Un mito senza tempo" di Gary Ross e nel film premio Oscar di Sam Mendes "American Beauty"; e tre come parte del cast of "American Beauty", "Seabiscuit – Un mito senza tempo" e "Truman Capote, a sangue freddo".

Cooper ha ricevuto anche una candidatura agli Independent Spirit Award per il suo lavoro nel film di John Sayles "Stella solitaria". L'attore ha esordito nel cinema con "Matewan" di Sayles, con cui ha girato anche "City of Hope – La città della speranza" e "Silver City". Recentemente è tornato a lavorare con Sayles in "Amigo", presentato al Toronto Film Festival di quest'anno.

Tra i film in uscita di Cooper citiamo "The Company Men" di John Wells, con Ben Affleck, Kevin Costner e Tommy Lee Jones, e la versione di Julie Taymor della "Tempesta" di Shakespeare, con Helen Mirren. Tra i film di Cooper ricordiamo poi "Remember Me" di Allen Coulter; "The Kingdom" di Peter Berg; il drammatico "Breach – L'infiltrato", basato su una storia vera; "Syriana" di Stephen Gaghan; "Jarhead", che lo ha portato a lavorare ancora con Sam Mendes; "The Bourne Identity" di Doug Liman; "Il patriota" di Roland Emmerich; "Io, me e Irene", dei fratelli Farrelly; "October Sky" di Joe Johnston; "L'uomo che sussurrava ai cavalli" di Robert Redford; "Paradiso perduto" di Alfonso Cuarón; "Il momento di uccidere" di Joel Schumacher; "This Boy's Life" di Michael Caton-Jones; e "Guilty by Suspicion" di Irwin Winkler.

Per il suo lavoro in televisione, Cooper ha ottenuto una candidatura agli Emmy Award per la sua performance nel film di HBO "My House in Umbria". Ha poi avuto ruoli in tanti progetti, come le miniserie "Lonesome Dove" e "Return to Lonesome Dove", e il film di HBO "Breast Men".

Nato a Kansas City, Missouri, Cooper ha iniziato la sua carriera nei teatri di New York e tra i suoi lavori ricordiamo "Of the Fields, Lately" a Broadway.

I REALIZZATORI

BEN AFFLECK (Doug/regista, sceneggiatore) vedi biografia nella sezione cast.

GRAHAM KING (produttore) si è affermato come un formidabile produttore di film con grande budget e pellicole indipendenti. King ha vinto un Oscar per il miglior film nel 2006 come produttore del drammatico “The Departed-il bene e il male” diretto da Martin Scorsese e interpretato da Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson e Mark Wahlberg. Il film ha vinto in totale quattro Academy Awards®, tra cui quello per la miglior regia e quello per la miglior sceneggiatura non originale. Quell’anno King ha prodotto anche il drammatico “Blood Diamond – diamanti di sangue”, sempre con DiCaprio.

“The Departed – il bene e il male” è stata la terza collaborazione di King con il regista Scorsese. Infatti nel 2004, ha prodotto il biopic di Scorsese su Howard Hughes, “The Aviator”, con DiCaprio, che gli ha portato una candidatura agli Oscar e il premio BAFTA per il miglior film, oltre a un Golden Laurel Award come produttore dell’anno da parte della Producers Guild of America. King è stato anche co-produttore esecutivo dell’epico film di Scorsese candidato all’Oscar “Gangs of New York”, con DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

Nel 2007 King ha fondato una sua compagnia di produzione indipendente, GK Films, con il socio Tim Headington e ha completato le riprese di “Fuori controllo” con Mel Gibson, uscito negli Stati Uniti nel gennaio del 2010. Di GK Films King è anche lo storico “The Young Victoria” del 2009, con Emily Blunt e Rupert Friend. Candidato a tre Oscar e vincitore di quello per i migliori costumi, il film è stato prodotto da King, con Scorsese, Headington e Sarah Ferguson.

King è stato anche produttore di vari film a diversi stadi di produzione o sviluppo per GK Films. Tra i progetti in uscita “The Tourist”, con Angelina Jolie e Johnny Depp, che uscirà il 10 dicembre 2010; “Rango” di Gore Verbinski, con la voce di Depp, che uscirà il 18 marzo 2011; “The Invention of Hugo Cabret”, diretto da Martin Scorsese attualmente in produzione in Gran Bretagna; “London Boulevard”, con Colin Farrell e Keira Knightley; e “The Rum Diary”, con Johnny Depp e prodotto dalla compagnia di produzione dell’attore, Infinitum Nihil.

Recentemente GK Films ha lanciato una nuova divisione, GK-TV. Diretta dal presidente Craig Cegielski, GK-TV è dedicata allo sviluppo, alla produzione e alla distribuzione internazionale di programmi televisivi. Il primo progetto, partito nel febbraio di quest’anno, è stato “Camelot”, con Joseph Fiennes e Eva Green, ha iniziato la produzione in Irlanda. La serie, composta di 10 episodi, sarà presentata nel 2011.

King è stato in passato Presidente e CEO di Initial Entertainment Group, che aveva

fondato nel 1995, ed è stato produttore esecutivo di film come il premio Oscar “Traffic” di Steven Soderbergh, del biopic di Michael Mann “Ali”, con Will Smith, e di “The Dangerous Lives of Altar Boys”, prodotto e interpretato da Jodie Foster. King è stato anche produttore esecutivo della miniserie televisiva “Traffic”, che gli ha portato una candidatura agli Emmy Award.

Nato in Gran Bretagna, King si è trasferito negli Stati Uniti nel 1982 e nel 2009 è stato insignito dell’OBE.

BASIL IWANYK (produttore) recentemente ha prodotto l’epico film d’azione “Scontro tra Titani”, con Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph Fiennes, che ha incassato oltre 492 milioni di dollari a livello internazionale. Dopo “The Town”, Iwanyk è stato produttore esecutivo di “The Expendables”, diretto e interpretato da Sylvester Stallone, che vede nel cast Jet Li, Dolph Lundgren e Bruce Willis.

Con la sua compagnia di produzione, Thunder Road Pictures, Iwanyk ha prodotto molti progetti, tra cui il recente “Brooklyn’s Finest” di Antoine Fuqua, con Richard Gere e Don Cheadle; il drammatico “We Are Marshall”, diretto da McG; e il thriller con Harrison Ford “Firewall”, per la regia di Richard Loncraine.

Iwanyk ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema come agente alla United Talent Agency. Nel 1995 è entrato alla Warner Bros. Pictures come creative executive, e due anni più tardi è stato promosso vice presidente di produzione. Quindi Iwanyk è stato impegnato nello sviluppo e nella produzione di film come “Training Day”, di Antoine Fuqua, con Denzel Washington che con la sua performance ha vinto un Oscar[®]; il remake di “Ocean’s Eleven”, con un cast stellare formato da George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon e Julia Roberts; e il thriller di Christopher Nolan “Insomnia”.

Nel 2000, Iwanyk è diventato presidente della produzione internazionale di Intermedia Films, e si è occupato di tanti progetti, tra cui “K-19”, “Basic,” “Terminator 3: Rise of the Machines”, il premio Oscar[®] “Il ladro di orchidee” di Spike Jonze, “Dark Blue”, “National Security - sei in buone mani”, “The Life of David Gale”, “Due candidati per una poltrona”, “Laws of Attraction – matrimonio in appello”, “Nella mente del serial killer”, e il film di Phillip Noyce candidato agli Oscar[®] “The Quiet American”.

PETER CRAIG (sceneggiatore) è un romanziere e tra i libri che ha pubblicato, citiamo *Hot Plastic* e *Blood Father*.

“The Town” segna il suo esordio nella sceneggiatura. Attualmente sta lavorando ad alcune sceneggiature a vari stadi di sviluppo.

AARON STOCKARD (sceneggiatore) ha già lavorato in passato con Ben Affleck per scrivere la sceneggiatura di "Gone Baby Gone", tratta dal libro di Dennis Lehane e come produttore associato del film.

Attualmente Stockard sta lavorando ad alcune sceneggiature, una delle quali, intitolata "The Blade Itself", sarà prodotta da Affleck.

THOMAS TULL (produttore esecutivo), è Chairman e CEO di Legendary Pictures, ed ha ottenuto grande successo nella coproduzione e nel cofinanziamento di film. Fin dal 2004, quando è stata fondata, Legendary Pictures ha lavorato con Warner Bros. Pictures in successi come "Superman Returns" di Bryan Singer; "300" e "Watchmen" di Zack Snyder; "Batman Begins" e il fenomenale successo "Il cavaliere oscuro" di Christopher Nolan, che ha incassato oltre un miliardo di dollari in tutto il mondo.

Recentemente la loro fortunata partnership ha prodotto il blockbuster di Christopher Nolan "Inception"; il grande successo "Scontro fra titani"; "Una notte da leoni" di Todd Phillips, la commedia vietata ai minori che ha incassato di più nella storia del cinema; e "Nel paese delle creature selvagge" di Spike Jonze. Fra i film in uscita di Legendary nel 2010 "Due Date" di Todd Phillips, con Robert Downey Jr. e Zach Galifianakis, mentre nel 2011 usciranno "Jack the Giant Killer" di Singer, "The Hangover 2" di Phillips e "Sucker Punch" di Snyder. Legendary sta inoltre sviluppando una serie di progetti promettenti, come "Warcraft", "Gravel", "Paradise Lost", "Hendrix" e il sequel di "300".

Prima di fondare Legendary, Tull è stato Presidente di The Convex Group, una compagnia di Atlanta, ed ha fatto parte del Board of Directors.

Tull ha ideato e prodotto il documentario "It Might Get Loud", con i chitarristi The Edge (U2), Jimmy Page (Led Zeppelin) e Jack White (The White Stripes). Diretto dal premio Oscar® Davis Guggenheim ("An Inconvenient Truth"), il film è stato presentato nel 2008 al Toronto Film Festival.

Tull è membro del Board of Trustees dell'American Film Institute (AFI) e del Board of Directors dell'Hamilton College, la sua università. E' anche nei comitati direttivi del Fulfillment Fund e del San Diego Zoo ed ha una partecipazione nella squadra dei Pittsburgh Steelers, sei volte vincitrice del Super Bowl.

JON JASHNI (produttore esecutivo) si occupa dello sviluppo e della produzione di tutti i film di Legendary compresi quelli in uscita, "Warcraft", "Akira" e "Paradise Lost". Recentemente è stato produttore esecutivo del mitologico "Scontro fra titani" di Louis Leterrier, della commedia di Todd Phillips "Una notte da leoni" e di "Nel paese delle creature selvagge" di Spike Jonze.

Prima di Legendary, Jashni era Presidente di Hyde Park Entertainment, una compagnia di finanziamento e produzione che aveva accordi con 20th Century Fox, Disney e MGM e si è occupato dello sviluppo e della produzione di “Shopgirl”, “Dreamer”, “A testa alta” e “Premonition”.

Ancora prima, Jashni è stato produttore della commedia romantica di grande successo del regista Andy Tennant “Tutta colpa dell’amore”, che ha incassato oltre 175 milioni di dollari in tutto il mondo. La collaborazione di Jashni con Tennant era iniziata con “La leggenda di un amore - Cinderella”, che ha incassato 90 milioni di dollari e di cui Jashni ha seguito lo sviluppo e la produzione come senior production executive per la 20th Century Fox.

Jashni ha anche coprodotto due film che hanno ricevuto tre candidature agli Academy Award®: il drammatico “The Hurricane”, che ha portato una candidatura come miglior attore a Denzel Washington; e un remake non musicale di “Anna and the King”, con Jodie Foster, che ha avuto due candidature.

Jashni è stato partner di Irving Azoff alla Giant Pictures basata alla Warner Bros. e insieme hanno prodotto “Jack Frost” e “The Inkwell”. Jashni ha iniziato a lavorare con Azoff dopo un periodo come produttore esecutivo alla Columbia Pictures, dove è stato coinvolto nello sviluppo e nella produzione di film come “Ricomincio da capo”, “Bram Stoker's Dracula” e “Stephen King’s “Sleepwalkers”. Jashni ha iniziato la sua carriera nella The IndieProd Company di Daniel Melnick, dove si è occupato della produzione di “Air America”, “La montagna della luna”, “Roxanne” e “L’ultima battuta”.

Jashni è membro dell’American Film Institute e della Producers Guild of America. Si è laureato alla University of Southern California e ha conseguito un MBA alla Anderson School of Management dell’UCLA.

WILLIAM FAY (produttore esecutivo) da oltre vent’anni è un produttore e un produttore esecutivo di successo e attualmente è presidente di produzione di Legendary Pictures. Fin dalla sua fondazione nel 2004, Legendary si è unita alla Warner Bros. per produrre un’ampia gamma di film, tra cui “Superman Returns” di Bryan Singer; “300” e “Watchmen” di Zack Snyder; i blockbuster “Batman Begins” e “Il cavaliere oscuro” di Christopher Nolan, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo, e il recente “Inception”. Fay è stato anche produttore esecutivo del grande successo “Scontro fra titani” e del film di Todd Phillips “Una notte da leoni”, la commedia vietata ai minori che ha incassato di più nella storia del cinema.

Prima di entrare a Legendary, Fay era Presidente di Centropolis Entertainment, una delle compagnia di maggior successo di Hollywood. Con lui, Centropolis ha prodotto film che complessivamente hanno incassato quasi 1,5 miliardi di dollari in tutto il mondo, tra cui “Il patriota”, con Mel Gibson, e il blockbuster “Independence Day”, che al momento della sua

uscita è stato il secondo maggior incasso di tutti i tempi, con oltre 800 milioni di dollari in tutto il mondo. Sotto la sua direzione, la compagnia ha anche sviluppato il settore digitale, con Centropolis Effects e mothership.com, venduto a USA Networks nel 2000.

DAVID CROCKETT (produttore esecutivo) è stato nominato Executive Vice President di GK Films nel giugno del 2010, dopo la produzione di "The Town".

In passato ha lavorato con Ben Affleck come produttore esecutivo per "Gone Baby Gone" ed è stato produttore esecutivo di "The Great Debaters" di Denzel Washington, di "Sette anime", con Will Smith, di "Stick It", con Jeff Bridges e Missy Peregrin, e del remake di "The Amityville Horror", con Ryan Reynolds. È stato anche coproduttore esecutivo di "Cursed – il maleficio" di Wes Craven e coproduttore di "Babbo bastardo" e "Il Guru".

Crockett ha inoltre lavorato in produzioni come "40 giorni & 40 notti", "Frequency – il futuro è in ascolto", "La musica del cuore", "Mimic", "Set It Off" e "Scream".

ROBERT ELSWIT (direttore della fotografia) ha vinto un Academy Award® per la fotografia con il suo lavoro nel film di Paul Thomas Anderson "Il petroliere", che gli ha portato anche una candidatura ai BAFTA Award e i premi di tante associazioni della critica, come il New York Film Critics Award e il National Society of Film Critics Award. Elswit ha collaborato a tutti i film di Anderson, a partire da "Hard Eight" e continuando con "Boogie Nights – l'altra Hollywood", "Magnolia" e "Ubriaco d'amore".

Elswit ha ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar® per la fotografia in bianco e nero del film di George Clooney "Good Night and Good Luck", con cui ha vinto l'Independent Spirit Award, il Los Angeles Film Critics Award e il Boston Film Critics Award. Ha fotografato anche "L'uomo che fissa le capre", "Michael Clayton" e "Syriana", tutti con George Clooney.

Oltre al suo lavoro con Anderson, Elswit ha collaborato ripetutamente con tanti registi, come Gary Fleder per "La giuria" e "Imposter"; David Mamet per "Redbelt" e "Il colpo"; Curtis Hanson per "Il fiume della paura", "Cattive compagnie" e "La mano sulla culla"; e Stephen Gyllenhaal per "Una donna pericolosa", "Waterland – Memorie d'amore" e "Il cuore nero di Paris Trout".

Nella lunga lista di lavori di Elswit ricordiamo "8MM" di Joel Schumacher, "007 il domani non muore mai" della serie di James Bond, "La protesta del silenzio" di Mike Newell e "Sacco a pelo a 3 piazze" di Rob Reiner, oltre al famoso documentario di Martin Scorsese sui Rolling Stones "Shine a Light".

SHARON SEYMOUR (scenografie) ha lavorato anche nell'esordio nella regia di Ben Affleck per le scenografie di "Gone Baby Gone". Tra i suoi film più recenti ricordiamo "Qualcosa

di speciale”, con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart; “L’uomo che fissa le capre”, con George Clooney; e “Perché te lo dice mamma”, con Diane Keaton.

Seymour ha curato le scenografie di film come “Friday Night Lights”, “Babbo bastardo”, “Le regole dell’attrazione”, “40 giorni & 40 notti”, “Novocaine”, “Duets”, “Il rompiscatole”, “Un uomo in prestito”, “Don Juan DeMarco” e “Giovani, carini e disoccupati”.

All’inizio della sua carriera Seymour ha lavorato come direttore artistico di tanti film, tra cui “Uno sconosciuto alla porta”, “Cuore di Dixie” e “La grande promessa”.

DYLAN TICHENOR (montaggio) ha ottenuto una candidatura agli Academy Award® per “Il petroliere” di Paul Thomas Anderson, con cui aveva già lavorato per “Magnolia”, di cui era stato anche produttore associato, e “Boogie Nights – l’altra Holiwood”, il primo film di cui ha curato completamente il montaggio.

Tichenor ha ricevuto poi una candidatura ai BAFTA Award per il miglior montaggio per “Brokeback Mountain” di Ang Lee. Tra i suoi film ricordiamo poi l’esordio nella regia di Drew Barrymore, “Whip It”, di cui è stato anche regista della seconda unità; “Il dubbio” di John Patrick Shanley; “L’assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford” di Andrew Dominik; “I Tenenbaums” di Wes Anderson; e “Unbreakable – Il predestinato” di M. Night Shyamalan.

All’inizio della sua carriera, Tichenor ha lavorato nel gruppo di montaggio dei film di Robert Altman “I protagonisti”, “America oggi” e “Prêt-à-Porter”.

HARRY GREGSON-WILLIAMS (compositore) ha composto le musiche di tanti film, come i quattro episodi della serie di grande successo “Shrek”, l’ultimo dei quali è “Shrek e vissero felici e contenti” e ha ricevuto una candidatura ai BAFTA Award per la colonna sonora del primo “Shrek”, co-diretto da Andrew Adamson. Gregson-Williams ha poi avuto candidature ai Golden Globe e ai Grammy Award per la colonna sonora di “Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l’armadio”, sempre di Adamson.

Gregson-Williams ha iniziato a collaborare con Ben Affleck per le musiche di “Gone Baby Gone” e fra i registi con cui ha lavorato ricordiamo Joel Schumacher, per “Twelve”, “The Number 23”, “Veronica Guerin – il prezzo del coraggio” e “In liena con l’assassino”; Tony Scott per “Pelham 1-2-3 ostaggi in metropolitana”, “Déjà Vu”, “Domino”, “Man on Fire – il fuoco della vendetta”, “Spy Game” e “Nemico pubblico”. Recentemente è tornato a collaborare con Scott per il thriller “Unstoppable”, che uscirà in autunno.

Tra i suoi tanti lavori ricordiamo “Prince of Persia: le sabbie del tempo” di Mike Newell; “X-Men le origini: Wolverine”; “Le cronache di Narnia: il principe Caspian” di Adamson; “Caccia spietata”; “Le crociate” di Ridley Scott; “Che pasticcio Bridget Jones” di Beeban Kidron; il film

d'animazione di Aardman "Galline in fuga"; "Return to Sender" e "Il senso di Smilla per la neve" di Billie August; "The Replacement Killers" di Antoine Fuqua; e "Antz".

Nato in Inghilterra in una famiglia di musicisti, Gregson-Williams ha ottenuto una borsa di studio per la Scuola di musica del St. John's College di Cambridge a soli sette anni. A 13, aveva già registrato una decina di dischi e ottenuto un posto all'prestigiosa Guildhall School of Music and Drama di Londra. Ha iniziato la sua carriera nel cinema come orchestratore e arrangiatore per il compositore Stanley Myers, e ha scritto la sua prima colonna sonora per il regista Nicolas Roeg. La sua collaborazione con il compositore Hans Zimmer lo ha portato a lavorare a film come "The Rock", "Broken Arrow", "Armageddon", "Qualcosa è cambiato" e "Il principe d'Egitto".

DAVID BUCKLEY (compositore) ha composto di recente le colonne sonore del film d'azione "From Paris with Love", diretto da Pierre Morel; del thriller psicologico "Tell Tale"; del thriller di Joel Schumacher "Blood Creek"; del fantasy di Rob Minkoff "Il regno proibito", del documentario del 2010 "In the Land of the Free..." e, per la televisione, della serie di grande successo della CBS "The Good Wife".

Nato in Inghilterra, Buckley ha studiato musica alla Cambridge University, dove poi ha insegnato. Dopo la laurea si è trasferito a Londra e ha iniziato una carriera di successo scrivendo le musiche di programmi televisivi e spot pubblicitari.

Nel 2005, Buckley si è trasferito a Los Angeles, dove ha iniziato a collaborare con Harry Gregson-Williams alle colonne sonore di film come "Shrek terzo", "Giù per il tubo", "The Number 23" e "Gone Baby Gone", oltre allo special televisivo "Shrek the Halls". Ha composto inoltre le musiche di molte piattaforme di giochi e corti.

SUSAN MATHESON (costumi) recentemente ha disegnato i costumi del remake della commedia horror presto in uscita "Fright Night". Tra i suoi film ricordiamo le commedie di Will Ferrell "Fratellastri a 40 anni", "Semi-Pro" e "Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby"; "The Kingdom" e "Friday Night Lights" di Peter Berg; "Blue Crush", "Honey", "Highway", "Max Keeble's Big Move", "Crazy/Beautiful", "Meeting Daddy", "Panic", "Best Laid Plans" e "Dancer, Texas Pop. 81".

Una presentazione **WARNER BROS. PICTURES**
In associazione con **LEGENDARY PICTURES**
Una produzione **GK FILMS**
Una produzione **THUNDER ROAD FILM**

THE TOWN

*La fama di Charlestown di essere un terreno fertile per i rapinatori è vera.
Comunque questo film è consapevole che la stragrande maggioranza dei cittadini di Charlestown
è fatta di brave persone, come dappertutto.*

Questo film è dedicato a loro.

CAST

Doug MacRay BEN AFFLECK
Claire Keesey REBECCA HALL
Agente speciale dell’FBI Adam Frawley JON HAMM
James Coughlin JEREMY RENNER
Krista Coughlin BLAKE LIVELY
Albert “Gloansy” Magloan SLAINE
Desmond Elden OWEN BURKE
Dino Ciampa TITUS WELIVER
Fergus “Fergie” Colm PETE POSTLETHWAITE
Stephen MacRay CHRIS COOPER
Rusty DENNIS McLAUGHLIN
Agente Quinlan CORENA CHASE
Henry BRIAN SCANNELL
Ragazza di Henry KERRI DUNBAR
Responsabile dello staff di Vericom TONY V
Alex Colazzo ISAAC BORDOY
G.I. Joe Driver MICHAEL YEBBA
Sergente all’incidente di Krista DANIEL WOODS

Uomo a Fenway JIMMY JOE MAHER
Giovane guardia MARK BERGLUND

Guardie.....	RALPH BOUTWELL MICHAEL ROMIG
Corriere di Atlantic Truck.....	MICHAEL MALVESTI
Arnold Washton.....	JACK NEARY
Morton Previt.....	EDWARD O'KEEFE
Agente Conlan.....	JOE LAWLER
Responsabile della squadra SWAT dell'FBI.....	BEN HANSON
SWAT #1.....	BRIAN A. WHITE
SWAT #2.....	RICHARD CAINES
Capitano di polizia.....	FRANK GARVIN
Agente che da l'annuncio.....	DANNY RING
Funzionario degli affair interni a Fenway.....	GARY GALONE
Detective di Fenway.....	DAVID CATANZARO
Avvocato di Claire.....	JEREMIAH KISSEL
Agente FBI.....	MALIK McMULLEN
Funzionari di polizia al Gate D.....	CHARLES C. WINCHESTER, III ADAM J. HUSBAND
Portavoce.....	DANNY DeMILLER
Portavoce NA.....	SUSAN RAWLINSON SEAN LOCKE PETER LOONEY
Amico di Colazzo.....	LENNIN PENA
Agente.....	JAMES McKITTRICK
Cedar Junction C.O.....	TED ARCIDI
Cedar Junction C.O. Visitors Area.....	BRYAN CONNOLLY
Proprietario della Monument Laundry.....	QUAN LIANG CHEN
Fotografo della polizia.....	ALEX WINSTON
Michael Houlihan.....	MICHAEL F. MURPHY
Margie.....	MICHELE CRESSINGER
Cameriera del Warren Tavern.....	KIMBERLY MAHONEY
Uomo a Harvard Square.....	BOBBY CURCURO
Amici di Krista.....	GINAYA GREEN NICOLE PAGE
Cameriera del Neptune.....	GEORGIA LYMAN
Impiegato di Vericom.....	ROBERT BOYDEN
Ballerina del Foxy Lady.....	JAMIE GHAZARIAN
Coordinatore stunt.....	GARY M. HYMES
Stunts.....	TOM McCOMAS, ANTHONY MOLINARI CHICK BERNHARD, JEFF MEDEIROS LAURA ALBERT, DAVID McCOY BARRETT STANTON BARRETT, GARY DAVIS NORMAN DOUGLASS, WADE EASTWOOD DEBBIE EVANS, SEAN GRAHAM COLLIN HYMES, STEVE KELSO HENRY KINGI, RICK LeFEVOUR LUIS MOCO, ERIC NORRIS THOMAS PLACE, JIMMY ROMANO, SONNY, SUROWIEC

I REALIZZATORI

Regia di BEN AFFLECK
 Sceneggiatura di PETER CRAIG e
 BEN AFFLECK & AARON STOCKARD
 Prodotto da GRAHAM KING
 BASIL IWANYK
 Produttori esecutivi THOMAS TULL
 JON JASHNI
 WILLIAM FAY
 DAVID CROCKETT
 Tratto dal romanzo "PRINCE OF THIEVES" di CHUCK HOGAN
 Direttore della fotografia ROBERT ELSWIT, ASC
 Scenografie SHARON SEYMOUR
 Montaggio DYLAN TICHENOR, A.C.E.
 Coproduttore CHAY CARTER
 Musiche HARRY GREGSON-WILLIAMS
 e DAVID BUCKLEY
 Costumi SUSAN MATHESON
 Casting LORA KENNEDY
 Direttore di produzione DAVID CROCKETT
 Primo aiuto regista DONALD MURPHY
 Secondo aiuto regista PETER DRESS
 Montaggio supplementare CHRISTOPHER ROUSE, A.C.E.
 Regia seconda unità/direttore della fotografia seconda unità ALEXANDER WITT
 Supervisore di produzione JEFF VALERI
 Direttore artistico PETER BORCK
 Arredatore MAGGIE MARTIN
 Macchina "A"/operatore steadicam COLIN ANDERSON
 Primo assistente di macchina "A" BAZ IDOINE
 Secondo assistente di macchina "A" TIM SWEENEY
 Primi assistenti di macchina "B" PETER GERAGHTY
 ERIK L. BROWN
 Secondo assistente di macchina "B" CHRISTIAN HOLLYER
 Assistente operatore JOSH FRIZ
 Missaggio sonoro DAVID J. SCHWARTZ
 Microfonista BRIAN COURCHINE
 Attrezzature sonoro LENNY MANZO
 Operatore controllo video BRADFORD S. RALSTON
 Segretaria di edizione SHEILA G. WALDRON
 Capo tecnico luci ANDREW DAY
 Assistente del capo tecnico RALPH F.S. CROWLEY
 Capo elettricista CHARLES GRUBBS
 Aiuto elettricista ROGER BENJAMINS MARBURY
 Capo macchinista MICHAEL KENNER
 Aiuto macchinista JOHN P. MORRIS III
 Macchinista allestitore DAVID PUOPOLO
 Aiuto macchinista allestitore SHAWN S. RYDER
 Carrellista JEFFREY SHERMAN KUNKEL
 Carrellista macchina "B" TOM DORAN
 Responsabile dip. trucco JOHN E. JACKSON

 Responsabile trucco TRISH SEENEY
 Trucco MARLEEN ALTER
 Responsabile dip. acconciature KELVIN R. TRAHAN

Responsabile acconciature	CATHERINE A. MARCOTTE
Parrucchiere.....	RAUL HERNANDEZ
Allenatore di Ben Affleck.....	WALTER NORTON, JR.
Assistente costumi	ELAINE DAVIS-PERLMANN
Supervisore costumi.....	CHARLENE AMATEAU
Responsabile costumi.....	CAROLINE ERRINGTON
Costumisti.....	LAURIE BRAMHALL PARRISH KENNINGTON RACHAEL OHMAN LARA QUINLAN
Costumista per uniformi.....	JAMES MORSE
Capo attrezzista	DOUGLAS FOX
Aiuto attrezzista	CHINA FOX
Assistente attrezzista	MICHELLE SHERWOOD
Supervisore effetti speciali	ALLEN HALL
Caposquadra effetti speciali	ROBERT WILLIAMS
Responsabile effetti speciali pirotecnici.....	JOHN RUGGIERI
Caposquadra officina effetti speciali.....	JOHNNY FRANCO III
Caposquadra effetti speciali di scena.....	ANDREW WEDER
Location Casting a cura di.....	CAROLYN PICKMAN, CSA
Supervisore di post produzione	TINA ANDERSON
Primo assistente al montaggio	CHRIS PATTERSON
Secondo assistente al montaggio	KATE HICKEY
Primo assistente supplementare	MARK FITZGERALD
Montaggio musiche.....	ADAM SMALLEY
Assistenti montaggio musiche	MERI GAVIN SCOTT JOHNSON
Supervisione montaggio sonoro	AARON GLASCOCK CURT SCHULKEY
Missaggio ri-registrazione	STEVE MASLOW GREGG LANDAKER
Montaggio effetti sonori	JOHN JOSEPH THOMAS ALBERT GASSER BRYAN WATKINS
Montaggio FX.....	VALERIE DAVIDSON
Montaggio dialoghi	LAURA H. ATKINSON FRED STAHLY JULIE FEINER
Assistente montaggio sonoro	JOHNNA CHISM
FX.....	DAVID FEIN HILDA HODGES
Missaggio FX	DAVID JOBE
Tecnico missaggio	CHRISTOPHER BARRICK
Coordinatore ufficio di produzione.....	NICKI JOHNSON
Assistenti coordinatori	ROB BROWN NATALIA ANDERSON
Segretario di produzione	JONATHAN FOCIL
Contabile	CRYSTAL HAWKINS
Assistente contabile	NOLAN MEDRANO
Ispettore di produzione.....	MARK FITZGERALD
Assistenti dell'ispettore di produzione.....	MICHAEL JUDGE JASON FRITZ

	JEFF DIONNE
Coordinatore trasporti	ROBERT DUDLEY
Responsabile trasporti	DANIEL F. REDMOND
Coordinatore mezzi di scena	TED D. MOSER
Responsabile mezzi di scena.....	BOBBY ANDERSON
Pilota elicottero	MIKE PEAVEY
Decoratore.....	GEORGE R. LEE
Capo dipartimento	JEFF SCHNEIDER
Arredatore	ADAM ROFFMAN
Pittore.....	DAN JOY
Artista grafico	BRANDON SMITH
Storyboard	JASON MAYOH
24-Frame Playback.....	JOSEPH E. DOYLE
Coordinatore dip. artistico	DENIS LEINING
Coordinatore costruzioni.....	DAVID ROTONDO
Caposquadra costruzioni	TOM SOLA
	DAVID HENRY BUCK
Apparato scenico	JOSEPH BARILLARO
Assistente di Ben Affleck	NICO RAINEAU
Assistenti di Graham King.....	TARA BILLIK
	LEAH WILLIAMS
Assistenti di Basil Iwanyk.....	ANSLEY WELLER
	MAXWELL R. KESSLER
Ufficio stampa.....	AMY COHN
Fotografo di scena.....	CLAIRE FOLGER
Associata al casting	ARLENE KIYABU
Assistente al casting	JENNIFER WEINSTEIN
Assistenti al casting	PETER M. DUDGEON
	KYLE CRAND
Consulente FBI	THOMAS B. DEVLIN
Rapporti con l’FBI.....	GAIL MARCINKIEWICZ
	ERIC TOOLE
	GEOFF KELLY
	RANDY JARVIS
Rapporti con BPD	LT. WILLIAM MEADE
Rapporti con il sistema carcerario	DIANE WIFFIN
	PETER ST. AMAND
	ALLISON HALLETT
	MIKE DIVINE
Rapporti con i trainer	JAMES FRAZIER
	ADAM ERNSTER
Secondo secondo aiuto regista.....	MEAGHAN F. McLAUGHLIN
Secondo aiuto regista supplementare	MOLLIE STALLMAN
Assistenti di scena	RAMSES DEL HIERRO, MATTHEW LEE EINZIG
	SUZANNE DANAHY, MATTHEW D. RUTLER
	MAIRÉAD GAFFNEY, DAVID HAYES COX
Assistenti di produzione	JESS KRABY, JACQUELYN CARR
	DANIEL E. CARIOLO, CHRISTIAN SVENSON
	ANDREW I. KIM, RUSSELL HADAYA
	LINDSAY M. BOFFOLI, CHRISTINE COLBURN, TYLER RUMSEY
Assistenti di post produzione	SPENCER BEIGHLEY
	MEGAN ROY

"99 Bottles"

Scritta da George Carroll e Christopher McIntire
Interpretata da Slaine
Per gentile concessione di Suburban Noize Records

"Whatcha Say"

Scritta da Kisean Anderson, Jason Desrouleaux, Imogen Heap, Jonathan Rotem
Interpretata da Jason Derulo
Per gentile concessione di Warner Bros. Records Inc.
Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing
Contiene un brano di "Hide and Seek" interpretato da Imogen Heap
Per gentile concessione di Sony Music Entertainment (UK) Limited e J Records
Su accordo con Sony Music Licensing

"Get Paid"

Scritta da Jorge Corante e Raphael Tarpley
Interpretata da Raphael Tarpley
Per gentile concessione di Urban Authentic

"Run It"

Scritta da George Carrroll e Patrick Baril
Interpretata da Slaine e Statik Selektah

"Jolene"

Scritta e interpretata da Ray LaMontagne
Per gentile concessione di RCA Records Label,
Un dipartimento di Sony Music Entertainment
Su accord con Sony Music Licensing

Un ringraziamento particolare a
The Commonwealth of Massachusetts (logo)
The City of Boston
Charlestown
Boston Police Department
The Massachusetts Film Office
Boston Red Sox
Department of Harvard Athletics

Major League Baseball trademarks and footage used with permission of
Major League Baseball Properties, Inc. and MLB Advanced Media, L.P.

"The Friends Of Eddie Coyle" licensed through Paramount Pictures

Currency Counters provided by Giesecke & Devrient America, Inc.

Camera Cranes, Dollies, Remote & Stabilized Camera Systems by

Chapman / Leonard Studio Equipment Inc.

Filmed with Cameras and Lenses from Panavision ®

Processing by TECHNICOLOR ® NY

KODAK Motion Picture Products

DOLBY Digital (logo)

DTS Digital (logo)

SDDS (logo)

Approved #46118 (emblem) (IATSE LABEL)
Motion Picture Association of America

This motion picture

© 2010 Warner Bros. Entertainment Inc. and Legendary Pictures
Screenplay

© 2010 Warner Bros. Entertainment Inc.
Original Score

© 2010 Warner-Barham Music, LLC

Warner Bros. Distribution Closing Cloud Shield Logo